

# UE: l'acqua ossigenata nei molluschi non si può usare!

✘ In tempi rapidissimi la Commissione Europea ha risposto all'interrogazione parlamentare dell'On. Renata Briano in merito all'utilizzo dell'acqua ossigenata nei molluschi cefalopodi.

Riepilogando rapidamente: a febbraio il Ministero della Salute autorizza l'utilizzo, come coadiuvante tecnologico, dell'acqua ossigenata e di particolari soluzioni descritte nella nota relativa per lavorare i molluschi cefalopodi decongelati.

A marzo Eurofishmarket in rappresentanza di molti suoi partner ed insieme a [SIMEVeP](#), MDC, Federcoopescas, MOICA e Il Fatto Alimentare lancia una petizione mirata ad evitare sul mercato una concorrenza sleale tra operatori del settore ma anche ad ottenere maggiore trasparenza per i consumatori che hanno il diritto di sapere se il prodotto è naturale o trattato.

Ad aprile l'On. Briano del Parlamento Europeo ha effettuato una [interrogazione parlamentare](#) volta ad avere delle risposte concrete dalla Commissione Europea in merito a questo trattamento, soprattutto per rendere più consapevole la spesa dei prodotti ittici e dunque la distinzione tra prodotti trattati e non.

E' di ieri la [risposta](#), rapidissima, della Commissione che ribadisce il divieto di utilizzo dell'acqua ossigenata come additivo alimentare nei prodotti ittici, anche se purtroppo non si pronuncia in merito al suo utilizzo in quanto coadiuvante tecnologico; cosa che speriamo venga chiarita in una successiva risposta, in quanto comunque invita il Ministero della Salute a dare spiegazioni in merito all'utilizzo delle sostanze acquose oggetto della nota: "La Commissione inviterà le autorità italiane a fornire

informazioni quanto all'autorizzazione dell'uso di soluzioni acquose contenenti perossido di idrogeno nel trattamento di cefalopodi eviscerati di cui alla circolare ministeriale citata dall'Onorevole deputata".

L'Italia porta a casa un primo risultato da questa piccola grande battaglia iniziata non per impedire l'innovazione nel settore ittico o specificatamente il trattamento con acqua ossigenata, ma per rendere più trasparenti possibili le "etichette ittiche" per evitare la concorrenza sleale a svantaggio dei produttori che vogliono produrre in modo naturale ed a vantaggio dei consumatori che vogliono comprare prodotti naturali o, al contrario, che vogliono comprare con gli occhi prodotti più belli solo apparentemente.

Ringraziamo l'On. Briano e sosterrremo e promuoveremo la sua campagna di trasparenza

Fonte: Eurofishmarket

[La petizione](#)

[Il Comunicato dell'On.le Briano](#)